



# CITTA' DI PORTO SAN GIORGIO

PROVINCIA DI FERMO

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta in data : 29/04/2016

Atto n. 17

**Oggetto: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2016-2018 (ART. 151 DEL D.LGS. N. 267/2000 E ART. 10, D.LGS. N. 118/2011), DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DUP 2016-2018 E DEGLI ALLEGATI PREVISTI DALLA VIGENTE NORMATIVA.**

L'anno duemilasedici, il giorno ventinove del mese di Aprile, dalle ore 19:02, presso la Sala delle Adunanze Consiliari del Palazzo Municipale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito il Consiglio Comunale sotto la presidenza di Dott. CATALINI GIUSEPPE

Intervengono i Signori:

Cognome e Nome	Presente	Cognome e Nome	Presente
LOIRA NICOLA	SI	CAPECI SONIA	SI
CATALINI GIUSEPPE	SI	RACCICHINI GIORGIO	SI
SILVESTRINI MASSIMO	SI	AGOSTINI ANDREA	SI
COSSIRI ANTONELLO	SI	BRAGAGNOLO FABIO	SI
MINNETTI DANIELA	SI	SALVATELLI LAURO	NO
BALDASSARRI ELISABETTA	SI	MANDOLESI ROBERTO	NO
NICCIA' GIOVANNI	SI	VITALI ROSATI GUALBERTO	SI
LAURENZI DARIO	SI	DEL VECCHIO CARLO	NO
MARZIALI NICOLA	SI		

**Totale presenti n. 14**

**Totale assenti n. 3**

Partecipa inoltre il consigliere straniero Fatima Al Zahraa Khanjar

Partecipa il Vice Segretario Generale Avv. Carlo Popolizio.

Il Presidente del Consiglio Dott. Giuseppe Catalini, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a trattare l'argomento di cui all'oggetto.

Sono altresì presenti i seguenti Assessori:

GRAMEGNA TOTA FRANCESCO BISONNI RENATO CIABATTONI CATIA TALAMONTI UMBERTO VESPRINI VALERIO

La seduta è pubblica.

**PUNTO N.12: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2016/2018 ART.151 DEL D.LGS.267/2000 E ART.10 DEL D.LGS. 118/2011) DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL D.U.P. 2016/2018 E DEGLI ALLEGATI PREVISTI DALLA VIGENTE NORMATIVA.**

**Discussione ed interventi omessi e riportati nella registrazione/trascrizione in atti così come descritto nel verbale del punto 4 all'ordine del giorno.**

---

**Premesso che** il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

- all'art. 151, comma 1, prevede che gli enti locali deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale. *“Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*;
- all'art. 162, comma 1, prevede che *“Gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*;

**Richiamati:**

- il DM del Ministero dell'Interno del 28 ottobre 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 254 in data 31/10/2015), con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016;
- il DM del Ministero dell'Interno del 1 marzo 2016 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 in data 07/03/2016), con il quale è stato prorogato al 30 aprile 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016;

**Visto** il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”*, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, con il quale è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali;

**Preso atto che:**

- a decorrere dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali nota come *“armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili”*;
- la suddetta riforma è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione

di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;

- il decreto legislativo n. 118/2011 ha individuato un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento in base al quale gli enti locali, ad eccezione di coloro che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione:
  - a) dal 2015 applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn. 4/1 e 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 (art. 3, comma 1). In particolare il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art. 3, comma 11);
  - b) potevano rinviare al 2016 l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato (art. 3, comma 12);
  - c) potevano rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 11-*bis*, comma 4);
  - d) nel 2015 hanno adottato gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al DPR n. 194/1996, che conservano la funzione autorizzatoria, a cui sono stati affiancati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al D.Lgs. n. 118/2011, a cui è attribuita la funzione conoscitiva (art. 11, comma 12);

**Tenuto conto che** nel 2016 è previsto il pieno avvio della riforma dell'ordinamento contabile mediante:

- adozione degli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi di cui agli allegati n. 9 e 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011, che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, con riferimento all'esercizio 2016 e successivi. Il bilancio di previsione 2016/2018 è pertanto predisposto ed approvato nel rispetto dello schema di bilancio armonizzato;
- reintroduzione delle previsioni di cassa, che costituiscono limite ai pagamenti di spesa;
- applicazione completa della codifica della transazione elementare ad ogni atto gestionale;
- adozione del piano dei conti integrato di cui all'art. 4 e allegato n. 6 del D.Lgs. n. 118 del 2011;
- adozione dei principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, fatta eccezione per i comuni fino a 5.000 abitanti che possono rinviare l'obbligo al 2017;

**Rilevato che** questo Ente:

- non ha partecipato al periodo di sperimentazione;
- con deliberazione di C.C. n. 40 del 14/09/2015, esecutiva ai sensi di legge, ha, tra l'altro, prorogato al 2016 l'applicazione del principio della contabilità economico-patrimoniale, del bilancio consolidato e l'adozione del piano dei conti integrato;

**Visto** inoltre l'art. 10 del D.Lgs. n. 118/2011, in base al quale *“Il bilancio di previsione finanziario è almeno triennale, ha carattere autorizzatorio ed è aggiornato annualmente in occasione della sua approvazione. Le previsioni di entrata e di spesa sono elaborate distintamente per ciascun esercizio, in coerenza con i documenti di programmazione dell'ente, restando esclusa ogni quantificazione basata sul criterio della spesa storica incrementale”*;

**Tenuto conto che**, in forza di quanto previsto dall'art. 11, comma 14, del D.Lgs. n. 118/2011, a decorrere dal 2016 gli enti *“adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria”*;

**Viste** le istruzioni pubblicate da Arconet sul proprio sito istituzionale ad oggetto: *Adempimenti per l'entrata a regime della riforma contabile prevista dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nell'esercizio 2016*, in cui viene precisato, che *“Dal 2016 è soppressa la distinzione tra il bilancio annuale e il bilancio pluriennale e viene meno l'obbligo di predisporre bilanci e rendiconto secondo un doppio schema (conoscitivo e autorizzatorio)”*.

**Ricordato che**, ai sensi del citato art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, le previsioni di bilancio sono formulate sulla base delle linee strategiche e degli indirizzi contenuti nel Documento Unico di Programmazione, osservando altresì i principi contabili generali ed applicati;

**Atteso che:**

- la Giunta Comunale, con deliberazione n. 210 del 16/10/2015, esecutiva ai sensi di legge, ha disposto la presentazione del DUP 2016-2018 al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000;
- il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 46 del 12/11/2015, esecutiva ai sensi di legge, ha condiviso il contenuto del Documento Unico di Programmazione;
- la Giunta Comunale, con deliberazione n. 60 del 12/04/2016, immediatamente eseguibile, ha disposto la presentazione della nota di aggiornamento al DUP 2016-2018, nella quale si tiene conto degli eventi e del quadro normativo sopravvenuti che hanno determinato le previsioni del bilancio 2016/2018;
- la Giunta Comunale, sulla base degli indirizzi di programmazione contenuti nel DUP, con propria deliberazione n. 61 del 12/04/2016, immediatamente eseguibile, ha approvato lo schema del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 di cui all'art. 11 del D.Lgs. n. 118/2011, completo di tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente;

**Rilevato che**, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 118/2011 al bilancio di previsione risultano allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;

- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa al bilancio;
- h) la relazione del collegio dei revisori dei conti;

**Rilevato altresì che**, ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. n. 267/2000 e della normativa vigente in materia, al bilancio di previsione vanno allegati i seguenti documenti:

- l'elenco degli **indirizzi internet** di pubblicazione del rendiconto della gestione del penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio (rendiconto della gestione 2014 approvato con deliberazione consiliare n. 13 del 04/06/2015, esecutiva ai sensi di legge) e dei bilanci dei soggetti considerati nel gruppo amministrazione pubblica riferiti al medesimo esercizio;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 57 del 12/04/2016 e la conseguente deliberazione di Consiglio Comunale (proposta n. 788 del 15/04/2016), relativa alla **verifica della quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie da cedere in diritto di superficie o di proprietà**, con il relativo prezzo di cessione;
- le deliberazioni di Giunta Comunale n. 207 del 15/10/2015 e n. 58 del 12/04/2016, allegata al DUP ed alla nota di aggiornamento del DUP, e la conseguente deliberazione di Consiglio Comunale n. 787 del 15/04/2016), di approvazione del **piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare**, ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla legge n. 133/2008;
- le deliberazioni di Giunta Comunale n. 206 del 15/10/2015 e n. 59 del 12/04/2016 e la conseguente deliberazione di Consiglio Comunale (proposta n. 817 del 19/04/2016), relative all'adozione del **programma triennale delle opere pubbliche 2016/2018**, allegata al DUP ed alla nota di aggiornamento del DUP;
- le deliberazioni della Giunta Comunale n. 209 del 15/10/2015 e n. 55 del 12/04/2016, inerenti la **programmazione triennale del fabbisogno di personale**, allegata al DUP e alla nota di aggiornamento del DUP;
- il **programma per l'affidamento degli incarichi di collaborazione**, ai sensi dell'art. 3, comma 55, della legge n. 244/2007, come modificato dall'art. 46, comma 2, del decreto legge n. 112/2008, allegato alla nota integrativa al DUP;

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 54 del 12/04/2016, con la quale è stato approvato il **piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali ex art. 2 comma 594 della legge n. 244 del 24/12/2007**;
- la deliberazione del Consiglio Comunale (proposta n. 813 del 18/04/2016), relativa all'approvazione delle **aliquote e delle detrazioni dell'imposta municipale propria** di cui all'art. 13 del decreto legge n.201/2011 (conv. in L. n. 214/2011), per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione del Consiglio Comunale (proposta n. 815 del 18/04/2016), relativa all'approvazione del **piano finanziario** e delle tariffe della **TARI, la tassa sui rifiuti** di cui all'art. 1, comma 683 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- la deliberazione del Consiglio Comunale (proposta n. 812 del 18/04/2016), relativa all'approvazione della **TASI, il tributo sui servizi indivisibili** di cui all'art. 1, comma 683 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 30/07/2015, con cui è stato aggiornato il **regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale IRPEF**, di cui al D.Lgs. n. 360/1998 e la deliberazione di Consiglio Comunale (proposta n. 811 del 18/04/2016) con cui viene confermata l'aliquota 2015 per l'esercizio 2016;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 56 del 12/04/2016, relativa all'approvazione delle **tariffe della tassa occupazione spazi ed aree pubbliche, dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni**, di cui al Capo I e II del D.Lgs. n. 507/1993, per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 52 del 12/04/2016, relativa all'approvazione delle **tariffe per la fruizione dei servizi pubblici a domanda individuale per l'esercizio di competenza, nonché alla determinazione dei relativi tassi di copertura dei costi di gestione**;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 51 del 12/04/2016 di determinazione delle **tariffe del trasporto scolastico**;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 38 del 26/02/2013 di aggiornamento dei **diritti di segreteria** relativi ai procedimenti amministrativi dei settori servizi tecnici del territorio ed affari generali;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 53 del 12/04/2016, di **destinazione dei proventi per le violazioni al Codice della Strada**, ai sensi degli articoli 142 e 208 del D. Lgs. n. 285/1992;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 1 del 19/06/2012, di determinazione delle

**indennità di funzione spettanti al sindaco ed agli assessori**, ai sensi dell'art. 82 del D.Lgs. n. 267/2000;

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 05/07/2012, di determinazione dell'indennità di funzione del presidente del consiglio e dei **gettoni di presenza dei consiglieri comunali**, ai sensi dell'art. 82 del D. Lgs. n. 267/2000;
- la **tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale** prevista dalle vigenti disposizioni allegata al rendiconto dell'esercizio 2014, dalla quale risulta che l'Ente non è strutturalmente deficitario;
- il prospetto di verifica della coerenza del bilancio di previsione con gli obiettivi di finanza pubblica (**pareggio di bilancio**) ai sensi dell'art. 172, comma 1, lett. e), del D.Lgs. n. 267/2000;

**Rilevato che** copia degli schemi dei suddetti documenti sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

**Vista** la legge n. 243/2012, emanata in attuazione dell'art. 81 della Costituzione, che disciplina gli obblighi inerenti il pareggio di bilancio, ed in particolare:

- l'art. 9 comma 1, il quale fa obbligo agli enti locali, a partire dal bilancio di previsione dell'esercizio 2016, di rispettare:
  - a) un saldo non negativo, in termini di competenza di cassa, tra le entrate finali e le spese finali;
  - b) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti;
- l'art. 9, comma 2, il quale prevede che a rendiconto, l'eventuale saldo negativo deve essere recuperato nel triennio successivo;
- l'art. 10, comma 3, il quale subordina l'indebitamento ad accordi regionali che garantiscano, per l'anno di riferimento, l'equilibrio della gestione di cassa finale del complesso degli enti territoriali della regione interessata, fatta salva la possibilità per l'ente di contrarre mutui entro i limiti della quota di capitale annualmente rimborsata;

**Visto** inoltre l'art. 1, commi da 707 a 734 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, il quale ha disapplicato la disciplina di patto e introdotto, a decorrere dal 1° gennaio 2016, nuovi obblighi di finanza pubblica consistenti nel pareggio di bilancio;

**Tenuto conto che** in base agli obblighi inerenti il pareggio di bilancio:

- Regioni, province e comuni, ivi compresi quelli con popolazione non superiore a 1.000 abitanti (esclusi per il 2016 quelli istituiti a seguito di processo di fusione concluso entro il 1° gennaio 2016), devono garantire l'equivalenza tra entrate finali e

spese finali in termini di competenza pura, senza riguardo per la gestione dei pagamenti e degli incassi, laddove per entrate finali si intendono i primi cinque titoli dell'entrata, con esclusione dei mutui e dell'avanzo di amministrazione, e per spese finali si intendono i primi tre titoli della spesa, con esclusione della spesa per rimborso quota capitale mutui e il disavanzo di amministrazione (comma 710);

- Limitatamente all'anno 2016, rileva - ai fini del conseguimento del pareggio di bilancio - il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, escluse le quote rivenienti da debito (comma 711)
- Non sono considerati nel saldo l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità e gli altri fondi ed accantonamenti destinati a non essere impegnati al termine dell'esercizio e a confluire nel risultato di amministrazione;
- Sono previsti meccanismi di compensazione territoriale a livello regionale e nazionale;
- Sono escluse poste in spesa, con particolare riguardo per gli interventi di edilizia scolastica ed in entrata, con riferimento al contributo compensativo IMU-TASI;
- Sono fatti salvi gli effetti dei recuperi degli spazi finanziari ceduti o acquisiti nel 2014 e 2015 a valere sul patto di stabilità interno;
- Al bilancio di previsione finanziario deve essere allegato un prospetto contenente gli aggregati rilevanti in sede di rendiconto ai fini del pareggio di bilancio (comma 712);

**Atteso che** sulla base della disciplina sopra richiamata, questo Ente presenta, per il 2016-2018, un avanzo strutturale determinato dalla quota di capitale di rimborso dei prestiti e dai fondi ed accantonamenti, come di seguito indicato:

Descrizione	2016	2017	2018
Rimborso quota capitale mutui	€ 594.968,78	€ 826.258,45	€ 581.809,04
FDCE e altri accantonamenti	€ 852.507,97	€ 975.289,11	€ 1.065.169,24
Quota disavanzo di amministrazione	=====	=====	=====
<b>TOTALE AVANZO STRUTTURALE</b>	<b>€1.447.476,75</b>	<b>€1.801.547,56</b>	<b>€1.646.978,28</b>
Applicazione avanzo di amministrazione	=====	=====	=====
Mutui e altre forme di indebitamento	€ 110.000,00	=====	=====
Contributo compensativo IMU-TASI	€ 170.740,00	=====	=====
<b>TOTALE IMPIEGO AVANZO STRUTTURALE</b>	<b>€280.740,00</b>	<b>€0,00</b>	<b>€0,00</b>
<b>AVANZO STRUTTURALE DISPONIBILE</b>	<b>€1.166.736,75</b>	<b>€1.801.547,56</b>	<b>€1.646.978,28</b>

**Dato atto che** il bilancio di previsione finanziario è coerente con gli obblighi del pareggio di bilancio, come si evince dal prospetto allegato alla presente deliberazione;

**Visto** inoltre l'art. 1, comma 737, della legge n. 208/2015, il quale per il 2016 e 2017 consente ai comuni di applicare il 100% dei proventi derivanti dall'attività edilizia e relative

sanzioni per il finanziamento delle spese correnti di:

- manutenzione del verde pubblico;
- manutenzione delle strade;
- manutenzione del patrimonio;
- progettazione delle opere pubbliche;

**Considerato che** il bilancio di previsione 2016-2018 si avvale di questa facoltà, per un importo pari a € 109.2.256,58 per il solo esercizio 2016;

**Richiamate** le diverse disposizioni che pongono limiti a specifiche voci di spesa alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato contenute:

a) all'art. 6 del D.L. n. 78/2010 (conv. in L. n. 122/2010), relative a:

- spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8);
- divieto di sponsorizzazioni (comma 9);
- spese per missioni, anche all'estero (comma 12);
- divieto per i pubblici dipendenti di utilizzare il mezzo proprio (comma 12);
- spese per attività esclusiva di formazione (comma 13);

b) all'art. 5, comma 2, del D.L. n. 95/2012 (conv. in L. n. 135/2012), come sostituito dall'art. 15, comma 1, del D.L. n. 66/2014, e all'art. 1, commi 1-4, del D.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013) relative alla manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e all'acquisto di buoni taxi;

c) all'art. 1, commi 5-9, del D.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013), e all'art. 14, comma 1, del D.L. n. 66/2014, relativo alle spese per studi e incarichi di consulenza;

d) all'art. 1, comma 143, della legge n. 228/2012, relativa al divieto di acquisto di autovetture;

e) all'art. 14, comma 2, del D.L. n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), relativo alla spesa per contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

**Considerato che** tra le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato di cui all'art. 1, comma 3, della legge n. 196/2009, sono compresi anche gli enti locali, che pertanto rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione dei tagli alle spese;

**Atteso che** la Corte costituzionale, in riferimento alle disposizioni in oggetto, ha stabilito che:

- i vincoli contenuti nell'art. 6, commi 3, 7, 8, 9, 12, 13 e 14 *“possono considerarsi rispettosi dell'autonomia delle Regioni e degli enti locali quando stabiliscono un «limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa»”* (sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012);
- *“La previsione contenuta nel comma 20 dell'art. 6, inoltre, nello stabilire che le disposizioni di tale art. «non si applicano in via diretta alle regioni, alle province autonome e agli enti del Servizio sanitario nazionale, per i quali costituiscono disposizioni di principio ai fini del coordinamento della finanza pubblica», va*

*intesa nel senso che le norme impugnate non operano in via diretta, ma solo come disposizioni di principio, anche in riferimento agli enti locali e agli altri enti e organismi che fanno capo agli ordinamenti regionali” (sentenza n. 139/2012);*

**Vista** la deliberazione della Corte dei conti – Sezione autonomie n. 26/SEZAUT/2013 del 20 dicembre 2013, con la quale sono state fornite indicazioni in merito all'applicazione delle norme taglia spese alle autonomie locali;

**Visti** i prospetti, depositati nel fascicolo d'ufficio inerente il deposito del bilancio 2016/2018, con i quali sono stati individuati i limiti di spesa per l'anno 2016;

#### **Richiamati:**

- § l'articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, il quale impone agli enti locali di fissare nel bilancio di previsione il limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione;
- § l'articolo 14, comma 1, del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca il cui importo superi il 4,2% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,4% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;
- § l'articolo 14, comma 2, del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di collaborazione coordinata e continuativa il cui importo superi il 4,5% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,1% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;

**Rilevato che** il limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione ed i calcoli attestanti il rispetto delle norme sopra indicate, sono individuati nel piano degli incarichi e prestazioni professionali (art. 3, comma 55, legge n. 244/2007) allegato alla nota di aggiornamento del DUP, dando atto che il tetto massimo potrà essere modificato con successive variazioni solo a seguito di motivate esigenze;

**Considerato che** il progetto di bilancio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni vigenti in materia e che in particolare:

- lo schema di bilancio è deliberato, per ciascun esercizio, in pareggio finanziario complessivo;
- in aderenza al principio generale della competenza finanziaria potenziato, le previsioni di entrata e di spesa iscritte in bilancio, si riferiscono agli accertamenti e agli impegni che si prevede di assumere in ciascuno degli esercizi in cui il bilancio si riferisce ed esigibili nei medesimi esercizi e, mediante la voce di spesa “di cui FPV”, all'ammontare delle somme che si prevede di imputare agli esercizi successivi;
- le previsioni di entrata e di spesa sono state allocate in bilancio sulla base delle richieste formulate dai Dirigenti e titolari di PO e sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione, tenuto conto delle esigenze dei servizi e degli obiettivi di gestione da perseguire e delle risorse finanziarie effettivamente disponibili, in un contesto economico-finanziario a livello macroeconomico sempre più difficile;

- il gettito dei tributi comunali è stato previsto in relazione ed applicazione delle tariffe deliberate e proposte ai sensi di legge;
- le spese correnti sono contenute entro i limiti fissati dalle vigenti normative e che, in particolare, laddove presenti unità elementari di bilancio dedicate esclusivamente alle tipologie di spesa soggette ai limiti di legge sopra ricordati, sono state effettuate le riduzioni percentuali di spesa previste dalle stesse norme, mentre, per le unità elementari contenenti anche spese diverse da quelle sopra menzionate, verrà dato atto del rispetto delle richiamate normative in sede di adozione degli specifici impegni di spesa da parte del responsabile del settore competente;
- nel bilancio sono correttamente previsti gli stanziamenti destinati alla corresponsione delle indennità agli Amministratori e Consiglieri comunali dell'Ente;
- non vengono previste spese per acquisto di immobili a titolo oneroso;
- i servizi in economia sono gestiti nel rispetto delle direttive impartite dalle vigenti disposizioni;
- le spese di investimento sono state stanziare nel rispetto della proposta del programma delle OO.PP (delibera di G.C. n. 59 del 12/04/2016 e relativa proposta consiliare);
- la spesa per il personale è comprensiva degli istituti economici previsti dai vigenti CCNL di comparto e che, in ogni caso, le assunzioni di personale previste negli atti di programmazione triennale del fabbisogno di personale anni 2016/2018, saranno subordinate alla verifica del rispetto delle prescrizioni della vigente legislazione ed alla copertura finanziaria;
- nella missione 20 è stato iscritto il FCDE nei seguenti importi:
  - anno 2016 € 849.482,00;
  - anno 2017 € 972.263,14;
  - anno 2018 € 1.062.143,27;
- i fondi di riserva di competenza e cassa risultano contenuti entro i limiti di cui all'art. 166 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- viene prevista nell'esercizio 2016 l'assunzione di un mutuo di € 110.000,00 per impiantistica sportiva, nel rispetto delle disposizioni di legge ed in particolare entro i limiti stabiliti dall'art. 204 del D.Lgs. n. 267/200 e s.m.i.;
- risulta allegata la nota integrativa;

**Dato atto che** con nota prot. n. 9702 del 18/04/2016 è stato notificato ai capogruppo consiliari, il deposito degli schemi di bilancio di previsione 2016/2018 e relativi allegati;

**Considerato** che la presente proposta verrà sottoposta al parere della 1<sup>a</sup> Commissione consiliare "Affari generali e Personale, Affari legali, Polizia Municipale, Bilancio e Patrimonio";

**Rilevato** che sulla presente proposta occorre acquisire i pareri:

- del dirigente del settore dei servizi economici e finanziari, in ordine alla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000 ed in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;
- dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000 (acquisito al prot. n. 9692/IV/02 del 18/04/2016);

**Dato atto che** l'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario armonizzato è costituita dalle tipologie per l'entrata e dai programmi per la spesa;

**Vista** la legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (legge di stabilità 2016);

**Visto** il D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i;

**Visto** il D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

**Visto** lo Statuto Comunale;

**Visto** il vigente Regolamento comunale di contabilità;

### **PROPONE DI DELIBERARE**

1. di richiamare quanto dettagliatamente riportato nelle premesse, quale parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
2. di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000 e degli articoli 10 e 11 del D.Lgs. n. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario 2016-2018, redatto secondo lo schema all. 9 al D.Lgs. n. 118/1011, comprensivo di tutti gli allegati previsti dalla legge, così come risulta dal documento contabile allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, con unico e pieno valore giuridico, anche con riferimento alla funzione autorizzatoria, nelle risultanze finali che si riportano nel seguente prospetto:

<b>PARTE ENTRATA</b>	<b>Previsioni 2016</b>	<b>Previsioni 2017</b>	<b>Previsioni 2018</b>
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	€ 160.547,78	€ 84.738,91	€ 84.738,91
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	€ 3.298.654,68	=====	=====
TITOLO I - <i>Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	€ 10.357.927,66	€ 10.406.872,00	€ 10.375.081,00
TITOLO II - <i>Trasferimenti correnti</i>	€ 1.727.012,27	€ 1.285.478,31	€ 1.318.874,88
TITOLO III - <i>Extratributarie</i>	€ 4.413.591,48	€ 4.323.587,54	€ 4.262.021,96
TITOLO IV - <i>Entrate in conto capitale</i>	€ 1.850.897,48	€ 5.264.500,00	€ 686.500,00
TITOLO V - <i>Entrate per riduzione di attività finanziarie</i>	€ 110.400,00	=====	=====
TITOLO V - <i>Accensioni di prestiti</i>	€ 110.000,00	=====	=====
TITOLO VI - <i>Anticipazioni da istituto tesoriere</i>	€ 6.890.784,49	€ 4.134.000,00	€ 4.134.000,00
TITOLO VII - <i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	€ 4.297.750,00	€ 4.297.750,00	€ 4.297.750,00
Avanzo di Amministrazione	=====	=====	=====
<b>Totale Generale parte entrata</b>	<b>€33.217.565,84</b>	<b>€29.796.926,76</b>	<b>€25.158.966,75</b>

<b>PARTE SPESA</b>	<b>Previsioni 2016</b>	<b>Previsioni 2017</b>	<b>Previsioni 2018</b>
TITOLO I - <i>Spese correnti</i>	€ 16.067.053,90	€ 15.894.643,22	€ 15.205.532,62
TITOLO II - <i>Spese in conto capitale</i>	€ 5.257.008,67	€ 4.644.275,09	€ 939.875,09
TITOLO III - <i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	€ 110.000,00	=====	=====

TITOLO IV - <i>Spese per rimborso prestiti</i>	€ 594.968,78	€ 826.258,45	€ 581.809,04
TITOLO V - Chiusura anticipazioni da istituto cassiere	€ 6.890.784,49	€ 4.134.000,00	€ 4.134.000,00
TITOLO VII - <i>Servizi per conto terzi e partite di giro</i>	€ 4.297.750,00	€ 4.297.750,00	€ 4.297.750,00
disavanzo di amministrazione	=====	=====	=====
<b>Totale Generale parte spesa</b>	<b>€33.217.565,84</b>	<b>€29.796.926,76</b>	<b>€25.158.966,75</b>

3. di prendere atto della proposta di articolazione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati;
4. di approvare, tra l'altro, la nota integrativa allegata al bilancio di previsione 2016/2018;
5. di approvare la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016/2018, approvata dalla Giunta comunale con atto n. 60 del 12/04/2016;
6. di dare atto che il bilancio di previsione 2016-2018 garantisce il pareggio generale e rispetta gli equilibri finanziari di cui all'articolo 162, comma 6, del D. Lgs. n. 267/2000;
7. di dare atto che il bilancio di previsione 2016-2018 risulta coerente con gli obiettivi del pareggio di bilancio di cui all'art. 1, commi da 707 a 734 della legge n. 208/2015, come risulta dal prospetto allegato;
8. di approvare il programma delle attività per le quali è richiesto il ricorso a contratti di collaborazione autonoma, allegato alla nota di aggiornamento al DUP e redatto ai sensi dell'art. 3, comma 55, della legge n. 244/2007;
9. di dare atto che la gestione del bilancio sarà affidata ai dirigenti e ai responsabili dei settori e/o servizi mediante approvazione, da parte della Giunta Comunale, del Piano Esecutivo di Gestione e che, in particolare, agli stessi dirigenti/responsabili viene demandata l'attività di verifica del rispetto delle disposizioni di legge relative ai limiti di spesa imposti dalla vigente normativa, all'atto dell'adozione dei relativi provvedimenti di spesa;
10. di dare atto che in bilancio sono stati iscritti gli importi relativi alle assunzioni da effettuarsi nel corso dell'esercizio 2016/2018 secondo quanto riportato nella programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui alle deliberazioni di Giunta Comunale 209 del 15/10/2015, 19 del 03/02/2016 e n. 55 del 12/04/2016 e che, in ogni caso, le relative procedure di assunzione, verranno subordinate al rispetto delle prescrizioni di cui alla normativa vigente ed alla relativa copertura finanziaria;

11. di dare atto che le indennità di carica e di presenza attualmente attribuite al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale, agli assessori comunali ed ai Consiglieri Comunali sono state stabilite con atti di G.C. n. 1 del 19/06/2012 e di C.C n. 13 del 05/07/2012, esecutivi ai sensi di legge;
12. di inviare la presente deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000;
13. di pubblicare sul sito internet i dati relativi al bilancio di previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014;
14. di dichiarare la deliberazione conseguente la presente proposta immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del Testo Unico degli EE.LL., approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267, pubblicato in G.U. 227 del 28.9.2000 – Supplemento Ordinario n.162.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Esaminato il sopra riportato documento istruttorio;

Ritenuto di condividere le conclusioni cui giunge l'istruttoria;

Richiesti e formalmente acquisiti il pareri previsti dall'ordinamento delle autonomie locali per il perfezionamento dell'atto deliberativo;

Visto il decreto Sindacale con il quale sono stati confermati gli incarichi dirigenziali e la posizione organizzativa autonoma;

Vista la vigente dotazione organica e la struttura organizzativa dell'Ente;

Rilevata la propria competenza in merito;

con voti favorevoli 11, astenuti 3 (Agostini, Vitali Rosati, Bragagnolo) resi nelle forme di **legge e di Statuto**,

### DELIBERA

- per le ragioni espresse in premessa, di approvare integralmente quanto proposto e contenuto nel surriportato documento istruttorio;
- Con successivi voti favorevoli 11, astenuti 3 (Agostini, Vitali Rosati, Bragagnolo) espressi dal collegio deliberante, la presente deliberazione viene resa immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del Testo Unico degli EE.LL., approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267, pubblicato in G.U. 227 del 28.9.2000 – Suppl. Ordinario n.162.

IL PRESIDENTE

Giuseppe Catalini

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Carlo Popolizio

---

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa;

Il documento è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo di pubblicazione.

L'accesso agli atti viene garantito con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti

---